



Pubblico Impiego - Ministero della Difesa

Riconoscimento Specificità e Limitazione divario economico - Forte delusione tra i Lavoratori della Difesa



, 09/12/2017

NON SI PUO' BYPASSARE LA VOLONTA' DEI LAVORATORI SUL DIVARIO ECONOMICO E RICONOSCIMENTO DELLA SPECIFICITA' DEI LAVORATORI DELLA DIFESA.

Roma 07 dicembre 2017. Si è tenuto oggi il tanto atteso incontro con l'A.D. rappresentato dal Capo di Gabinetto che ha illustrato gli emendamenti in itinere presentati da Governo e Parlamentari per la Costituzione del Fondo dei 21 milioni di euro (che a quanto pare non saranno strutturali, fissi e continui) e del passaggio del Personale di 1a Area in quella immediatamente superiore. Disattese completamente le rivendicazioni esposte durante l'incontro dalla USB che si batte da anni per il riconoscimento della Specificità dei compiti e

funzioni svolte dal Personale Civile, stanti le peculiarità del Dicastero della Difesa, modificate dai contenuti dubbi di un Libro Bianco su cui si sarebbe dovuto tenere un confronto, disatteso dall'Organo Politico. Si riportano di seguito come certificato dalla stragrande maggioranza dei Lavoratori:

- Riconoscimento della Specificità mediante immediata apertura di un tavolo di confronto, stante le peculiarità' del Personale civile, ben note al Ministro Pinotti;
- Azzeramento della 1a Area con contestuale abrogazione, per lo stesso Personale, dei due anni di fermo per le progressioni economiche, Tanto al fine di consentire loro di partecipare alle prossime;
- Chiarimenti sull'applicazione ed estensione al Personale della Difesa dei benefici previsti dell'art. 19 del d.lgs. 183/2010 rispetto ai dettami riportati nelle linee programmatiche del Ministro esposte in Parlamento il 12 marzo 2014 e Libro Bianco;
- Ricambio generazionale e sblocco del turn over. Stabilizzazione degli O.T.D. dei Reparti Genio dell'A.M.

Queste in sintesi le rivendicazioni formalizzate dalla USB nel corso dei vari incontri a cui non è seguito alcun riscontro, se non i tanti impegni aleatori disattesi sino ad oggi. Poiché riteniamo che la protesta dei Diritti Negati da oltre 20 anni non tarderà ad arrivare dalla Base dei Lavoratori, stufi e stanchi di attendere ciò per il quale hanno subito sacrifici impensabili, come previsto dalla revisione di uno strumento militare che andrebbe completamente rivisto, il ricorso alla Piazza sarà inevitabile. COORDINAMENTO NAZIONALE DIFESA